

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro della marina, per sapere se corrisponde alle intenzioni del Governo la notizia che insistentemente corre sulla prossima soppressione del Regio arsenale di Pola, la quale ha originato forte preoccupazione tra le maestranze e la intera cittadinanza polesana, già duramente colpita da lunga perdurante crisi economica.

« Banelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, sul minacciato provvedimento di sofisticazione dello zucchero mediante saccarina, e per sapere se errori di Governo o speculazioni private debbano esser riparati con nocumento della salute dei cittadini più poveri.

« Panebianco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere i motivi che hanno guidato le autorità di pubblica sicurezza di Livorno ad operare nella notte dal 6 al 7 giugno 1923, perquisizioni ed arresti nel quartiere abitato dai ferrovieri, e per conoscere i metodi usati dai dirigenti la forza pubblica nel preparare ed effettuare le predette perquisizioni.

« Bisogni ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere le ragioni della continuata detenzione di Angelo Colelli ed altri dodici operai in Gallipoli, arrestati la sera del 28 maggio 1923 dopo essere stati senza ragione bastonati da elementi fascisti del luogo.

« Assennato, Vella, Nobili ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro della marina (Sottosegretariato per la marina mercantile), per sapere se il Governo è a conoscenza della grave disoccupazione nella città di Muggia derivante dalla quasi completa scspensione del lavoro nel Cantiere navale di San Rocco; e per sapere quali provvedimenti, che stanno in facoltà del ministro della marina e del sottosegretario per la marina mercantile, il Governo intende prendere per ovviare alla lamentata situazione.

« Banelli, Suvich ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere la portata precisa del decreto Reale 26 agosto 1923, n. 976,

che — per l'interpretazione datane da certe correnti politiche — ha suscitato qualche apprensione per le sorti delle Congregazioni di carità e degli Istituti di beneficenza. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Tovini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se è vero che sono stati effettuati i seguenti treni speciali:

« Roma-Teramo, per i sottosegretari di Stato che si recarono a Teramo a fare corona al sottosegretario alla presidenza onorevole Acerbo.

« Cavaraggio-Bergamo (andata ritorno), per trasportare gratuitamente i cittadini desiderosi di fare una gita a Bergamo per udire la conferenza del segretario generale delle corporazioni sindacali fasciste.

« Roma-Castellammare Adriatico, per il sottosegretario alla presidenza onorevole Acerbo, il sottosegretario ai lavori pubblici onorevole Sardi e il commissario straordinario per le ferrovie onorevole Torre, oratore ufficiale per la inaugurazione del gagliardetto dei ferrovieri fascisti.

« Desidera pure conoscere le ragioni che provocarono la concessione dei treni speciali suddetti e le spese sostenute a tale scopo dall'Amministrazione delle ferrovie. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Paolino ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno iscritte nell'ordine del giorno e svolte a loro turno, trasmettendosi ai ministri interessati quelle per cui si chiede la risposta scritta.

#### Sull'ordine del giorno.

MERIZZI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MERIZZI. Tenuto conto del gran numero di ordini del giorno presentati nella discussione sul disegno di legge per la riforma dei codici, chiedo che anche domani si rinunzi allo svolgimento delle interrogazioni.

PRESIDENTE. Se nessuno si oppone, rimane così stabilito.

MUSATTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MUSATTI. Per chiedere che siano inserite nell'ordine del giorno di domani le domande di autorizzazione a procedere contro gli onorevoli Ventavoli, (636); Baldesi, (1479); Agostinone, (1453).